

VILLA COMUNALE PIETRO PALUMBO DI FRANCAVILLA FONTANA

SCHEDA D'INVENTARIO

La Puglia dei Giardini storici. Guida alle architetture vegetali pubbliche

A) Identificazione del bene (villa, parco o giardino storico)

1) Localizzazione, provincia, comune, via e catasto):

Puglia, provincia di Brindisi, comune di Francavilla Fontana. E' compresa tra Viale Vincenzo Lilla, via Maria Montessori, via Luigi Raggio e la strada statale 603. Ingresso principale da Viale Vincenzo Lilla.

2) Denominazione attuale e/o storica

Villa Comunale Pietro Palumbo

3) Ubicazione (centro storico, zona urbana)

Zona urbana, a ridosso del centro storico.

4) Notizie storiche (Epoca di costruzione, autore, ambito culturale, preesistenze ecc.)

Il terreno da destinare a "villa comunale" fu acquistato nel 1963 dal sindaco Vincenzo Di Geronimo, aperto al pubblico e sistemato nella prima zona antistante al Viale Lilla dal sindaco Pompeo Braccio nel 1967. Nel 1969 fu scoperta, all'interno della Villa, una tomba messapica risalente al IV-III secolo a.C.

5) Caratteri ambientali (superficie, geologia, pedologia, morfologia, clima ecc.)

Si sviluppa su un territorio pianeggiante, leggermente declinante verso via Luigi Raggio, su una superficie di circa 15000 mq. Clima mediterraneo, piuttosto umido.

6) Impianto planimetrico (schema, forma, composizione, collegamenti ecc.)

Giardino all'italiana, di forma geometrica regolare, delimitato in gran parte da edifici ad uso abitativo. E' collegato a Viale Vincenzo Villa, via Maria Montessori e via Luigi Raggio per mezzo di tre grandi cancelli.

7) Fisionomia dell'area verde (elementi struttura, esemplari di rilievo ecc.)

La vegetazione è rigogliosa, costituita sia da essenze arboree (pini, querce e lecci secolari, palme, magnolie, abeti) che da diverse specie arbustive, tra cui oleandri, bossi e rose.

8) Caratteri architettonici peculiari (fontane, scale, recinzioni e cancelli, edifici e manufatti, impianti t., pavimenti, decorazioni e iscrizioni):

- recinzione costituita da un basamento in pietra bugnata, sovrastata da lastre di pietra liscia e ringhiera in ferro. E' in parte delimitata anche da abitazioni civili (del tutto delimitata da abitazioni civili lungo la strada statale 603);
- pavimentazione in cemento;
- aiuole geometriche delimitate da siepi di bosso e cordoli in mattoni di pietra;
- alcune opere scultoree in pietra: statua di Raffaele Argentieri (1902-1978), delimitata da

un cancello; busto in pietra su basamento dello stesso materiale racchiuso da un cancello in ferro, raffigurante Francesco Ribezzo; autoritratto di Raffaele Argentieri, costituito da un busto in pietra su basamento dello stesso materiale racchiuso da un cancello in ferro;

- bagni pubblici;
- area giochi su pavimentazione in mattoncini di calcestruzzo (betonelle);
- grande viale centrale, da cui si dipartono viali laterali di dimensioni minori;
- fioriere in pietra;
- vasca con fontana centrale all'interno di un'aiuola circolare, cui si accede da un cancelletto; vasca e fontana sono in cemento, su basamento rialzato in pietra calcarea;
- pista da pattinaggio delimitata da una ringhiera in ferro e da un cordolo in cemento con un'apertura di accesso;
- sopraelevamento in tre gradini di pietra in corrispondenza dell'ingresso da via Maria Montessori;
- campo da bocce delimitato da ringhiera in ferro e cordoli in cemento;
- ampia area, attigua all'area giochi, destinata ad anfiteatro, con pavimentazione in mattoncini di calcestruzzo (betonelle) e camminatoio superiore, delimitato da una ringhiera in ferro, cui si accede da una scalinata. Frontale alle gradinate dell'anfiteatro un'edera individuata da un colonnato di sei colonne in pietra, dietro il quale si sviluppa una struttura architettonica semicircolare; la struttura architettonica dell'anfiteatro è coperta esternamente da un terrapieno;
- edificio a un piano con pergolato antistante
- elementi di arredo urbano sono: contenitori per rifiuti, panchine in ferro e legno, rastrelliere per le biciclette, cartelli informativi sui divieti inerenti all'uso del giardino e alle raccomandazioni ai portatori di cani, tre fontanine in ghisa;
- impianto di illuminazione, che nella zona dell'area giochi è anche interrato;

9) Use attuale, stato di conservazione e restauri (parco pubblico, orto botanico, parco della rimembranza ecc.)

Giardino pubblico, stato di conservazione non ottimale. Necessiterebbe di interventi di ristrutturazione e manutenzione sia sugli elementi architettonici che sul verde.

10) Proprietà (ente o istituto legalmente riconosciuto ecc.)

Comune di Francavilla Fontana.

11) Condizione giuridica (protetto da vincolo o strumento urbanistico)

Protetta da vincolo ope legis.

12) Il bene è accessibile al pubblico (giorni, ore d'apertura, tel. Informazioni ecc.)

La Villa Comunale Pietro Palumbo è aperta al pubblico:
mattina h. 8-13
pomeriggio h. 15-21 (nel periodo estivo h. 16-22).

13) Fonti e documenti

P. Palumbo, *Storia di Francavilla Fontana*, ed. Arnaldo Forni, Sala Bolognese 1984, ristampa anastatica dell'edizione di Noci 1901.

F. Argentina, *La città natia (Francavilla Fontana)*, ed. Schena, Fasano 1971.

www.comune.francavillafontana.br.it

B) Eventuali allegati grafici e/o documentari:

Fotografie della Villa Comunale Pietro Palumbo .

Inoltre si possono segnalare altre “le ville, parchi e giardini che abbiano interesse artistico o storico” anche di proprietà privata, ma ricadenti nel proprio Territorio:

.....

C) Identità della segnalazione:

Nome compilatore:.....Ruolo.....Data.....

Note: Il censimento delle ville, parchi e giardini, pubblici, che abbiano un interesse artistico o storico in Puglia, è finalizzato a farli conoscere ad un vasto pubblico, a poterli meglio proteggere, a conservarli per meglio fruirne. I “giardini storici” da segnalare devono:

- essere “...una composizione architettonica e vegetale che dal punto di vista storico o artistico presenta un interesse pubblico. Come tale è considerato come un monumento”.
- avere un “interesse culturale”, ovvero “che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre cinquanta anni” e realizzati nel tempo da ente pubblico o privati;
- essere beni immobili di proprietà dello Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentino un interesse culturale;
- avere un'indicazione toponomastica di: villa, parco o giardino o altro purché il bene corrisponda ai caratteri del “giardino storico”;
- essere collocate in zona urbana o sub-urbana;
- avere un uso ed un accesso pubblico anche saltuario;

Viene data la possibilità di indicare altri “giardini storici” anche di proprietà privata, ma ricadenti nel proprio territorio comunale.